

ASSESSORATO AGRICOLTURA

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI
E FORESTALI SETTORE 207.03.03 - AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E
DIFESA DELLE COLTURE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE**

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

**Areali: Piana Campana (Acerra e San Vitaliano) Piana Flegrea (Giugliano in Campania)
Colline Flegree (Bacoli, Calvizzano e Qualiano)**

**Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di
monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata**

Bollettino N° 19 del 22/07/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Napoli sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica di Acerra, Boscotrecase, San Gennaro Vesuviano, Casalnuovo loc. Casarea e Barano d'Ischia sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html



Stato fitosanitario delle colture

COLTURA PESCO **NETTARINA**

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Qualiano	Pozzo Nuovo	Big Bang	Fine Raccolta	n. 15 catture di <i>Cydia Molesta</i> . N. 15 catture di <i>Ceratitis Capitata</i>

Persistente presenza di *Cydia Molesta* e Mosca della Frutta. Notevole presenza di apici secchi per effetto dell'*Anarsia*. Alcune piante affette da Oidio.



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

CYDIA o Tignola Orientale del Pesco ed Anarsia

Installazione di trappole a feromoni per il monitoraggio dei primi voli di *Anarsia* L. e *Cydia Molesta* per valutare l'intervento con gli IGR (*Insect Growth Regulators*) o in alternativa con prodotti simili ad es. Olio di Neem, *Bacillus Thuringiensis* o saponi insetticidi. Lotta biologica: collocare i diffusori per il disorientamento sessuale prima dell'inizio dei voli.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

RAGNETTO ROSSO DEI FRUTTIFERI

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

OIDIO O MAL BIANCO: (*Sphaerotheca pannosa*)

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es.collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere intervento alla comparsa dei sintomi.

CANCRO DEI RAMETTI: (*Fusicoccum amygdali*);

Seccume rameale (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*) Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

CANCRO DEI RAMETTI: (*Fusicoccum amygdali*); *Seccume rameale* (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)

Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie

COLTURA NOCCIOLO

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
San Vitaliano	Ponte delle Tavole	San Giovanni e Mortella	Accrescimento – Maturazione dei frutti	Presenza di oidio

Buon andamento dello sviluppo dei frutti – Nessuna cattura di Cimici e nessuna presenza di neanidi.
Persiste la presenza oidio.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MARCIUMI RADICALI (*Armillaria mellea*-*Rosellinia necatrix*) Effettuare una idonea sistemazione del terreno limitare le concimazioni azotate e rimuovere le piante e le radici infettate dal patogeno.

CANCRO BATTERICO DEL NOCCIOLO (*Pseudomonas s.avellanae*) Eliminare gli organi infetti con le potature, disinfettare gli attrezzi di potatura, nel caso di accertata presenza e con andamenti meteo molto piovosi effettuare il primo trattamento nel periodo fine estate inizio autunno.

MAL DELLO STACCO (*Cytospora corylicola*); effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate effettuare una idonea sistemazione del terreno, durante la potatura eliminare con il fuoco le parti infette e proteggere con mastici tagli o le ferite profonde.

NECROSI BATTERICA (*Xanthomonas campestris*); In caso di andamenti meteo molto piovosi si possono effettuare trattamenti chimici tra fine estate inizio autunno.

ERIOFIDE DEL NOCCIOLO (*Phytocoptella avellanae*); Campionamento: alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, intervenire quando si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso le sane.

AFIDI (*Myzocallis coryli* *Corylobium Avellanae*) esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta la soglia di intervento è 20-30 % di germogli infestati.

CIMICE ASIATICA: (*Halyomorpha halis*) Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili sulle foglie e i frutti.

Fisico: applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto.

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto. Gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica.html>

COLTURA NOCE

N°	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	San Vitaliano	Ponte delle Tavole	Sorrento	Accrescimento – Maturazione dei frutti	N. 3 catture di <i>Cydia Pomonella</i> –n. 5 catture di <i>Rhagoletis</i> completa.
2	Marigliano	Via XI Settembre	Chandler	Accrescimento – Maturazione dei frutti	N. 5 catture di <i>Rhagoletis</i> completa. N. 2 catture di cimice asiatica

Buon andamento dello sviluppo dei frutti. Dall'analisi dei frutti di cascola si è rilevato l'attacco di *Cydia Pomonella*.



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

BATTERIOSI (Macchie nere e necrosi della corteccia) *Xanthomonas campestris* pv. *Juglandis*

Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

ANTRACNOSI O "FERSA": *Gnomonia leptostyla*= *G.juglandis*

Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera). Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.

COLTURA CILIEGIO

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Calvizzano	Via della Resistenza	Recca	Fine raccolta raccolta	15 catture di <i>Ceratitis Capitata</i>



N. 15 catture di *Ceratitis Capitata*. Nessuna presenza/cattura di cimice asiatica.

MONILIA: (*Monilia fructigena*)

Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione invaiatura.

MOSCA DELLE CILIEGIE (*Rhagoletis Cerasi*) A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.

AFIDE NERO (*Myzus cerasi*) Intervenire al superamento della soglia d'intervento pari al 3% di germogli infestati.

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halis*) Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro.

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica.html>

CERAMICIDIE DELLE DRUPACEE (*Aromia Bungii*) Organismo nocivo prioritario

Monitoraggio: ricerca di alterazioni corticali, fori, emissioni di segatura (rosura nella parte basale delle piante ospiti), presenza di fori ellittici dal diametro di 8X14 mm lungo il fusto e le branche. Al momento non possono essere indicati trattamenti per fronteggiare l'infestazione, tuttavia, le buone pratiche agronomiche della tenuta del frutteto (trattamenti insetticidi per altri insetti) contribuiscono ad evitare l'insediarsi dell'organismo nocivo che sembra essere tipico dei frutteti abbandonati o poco curati.

In caso di sospetta infestazione è obbligatorio informare immediatamente il servizio fitosanitario regionale. La presenza conclamata del cerambicide impone l'abbattimento delle piante colpite.

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html>

COLTURA **VITE**

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Bacoli	Bellavista	Piedirosso	Chiusura del grappolo	Nessuna cattura di Lobesia Botrana. N. 25 catture di Tignola Rigata (<i>Cryptoblabes Gnidiella</i>) Lieve presenza di Erinosi.



NOTE: Lieve presenza di galle bollose su alcune foglie - Erinosi causata dalla presenza dell'acaro eriofide *Colomerus Vitis*, la lanugine feltrosa sulla pagina inferiore della foglia conferma la presenza dell'eriofide, in assenza di lanugine si può sospettare un attacco di fillossera. Si registra ancora la presenza di tignola rigata <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/schede/Cryptoblabes%20gnidiella.pdf> Alcuni segni di carenza di potassio dovuto a vari fattori concomitanti: stati di stress climatico, annate siccitose, terreni sabbiosi e rapporto squilibrato con alcuni microelementi. Il Piedirosso manifesta facilmente queste fisiopatie. E' necessario prevenire questa forma di carenza effettuando concimazioni mirate in autunno ed eseguire, prima di tutto, le analisi fogliari e del terreno. Alcuni ceppi con sintomi di mal dell'esca.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MAL DELL'ESCA (*Phaeomoniella chlamydospora*)

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Estirpare le piante fortemente attaccate.

ESCORIOSI (*Phomopsis viticola*)

Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette.

Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare le piante infette.

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*) **Chimico:** Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento.

OIDIO (*Uncinula necator*) **Chimico:** Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti a base di zolfo.

FLAVESCENZA DORATA: (*Flavescence dorée fitoplasma*)

Agronomico: poiché il principale vettore di questo fitoplasma è una cicalina (*Scaphoideus titanus*), la prevenzione deve essere effettuata attraverso un accurato esame di monitoraggio impiegando pannelli cromatrici adesivi. Effettuare periodici controlli visivi in campo. Estirpazione tempestiva delle piante di vite sintomatiche. Avvalersi di materiale di propagazione certificato. Gestione di vigneti abbandonati e di viti selvatiche.

Chimico: azioni di lotta contro l'insetto vettore nella fase di presenza delle prime popolazioni nei mesi di maggio – giugno.

Vedi pagina agricoltura della Regione Campania lotte obbligatorie:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/flavescenza.html>

COLTURA PATATA

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Acerra	Varignano	Lady Alice	Raccolta	

In fase di raccolta si è provveduto alla verifica di alcuni tuberi. Si sono rilevate rare presenze di attacchi di tignola. Il campo è stato oggetto di analisi per la presenza di nematodi a cisti della patata, così come determinato dal PRI della Regione Campania. Le analisi hanno dato esito negativo.

PERONOSPORA: (*Phytophthora infestans*)

Chimico: effettuare i primi interventi preventivi in emergenza a base di prodotti rameici.

Agronomico: effettuare rotazioni sullo stesso terreno evitando la ripetizione di solanacee, adozione di varietà resistenti, evitare impianti fitti per favorire la circolazione dell'aria e somministrare concimazioni equilibrate per evitare eccessi di azoto. Agire periodicamente con prodotti rameici.

TIGNOLA DELLA PATATA: (*Phthorimaea operculella*)

Effettuare rincalzature adeguate al fine di evitare l'insediarsi del parassita nella parte ipogea, installare trappole per la cattura dei primi adulti ed evitare di lasciare abbandonati tuberi dopo la raccolta perché questi ultimi possono essere fonte di accumulo di parassiti per l'anno successivo. Particolare attenzione, infine deve essere applicata ai magazzini di deposito dove il parassita può continuare a manifestarsi evitando di superare 10° poiché potrebbe iniziare a riprodursi nei tuberi. Le infestanti marginali al campo di patate rappresentano un ottimo ospite secondario.

TUTA ASSOLUTA: Evitare di impiantare in aree con forte presenza di solanacee ed effettuare rotazioni. Impiegare prodotti per la lotta biologica *Bacillus thuringiensis*.

NEMATODI: *Globodera spp* e *Meloidogyne spp*. Effettuare rotazioni sullo stesso terreno evitando la ripetizione di solanacee ed utilizzare tuberi-seme certificati vedi pagina web Agricoltura Regione Campania <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/nematode-dorato.html>

COLTURA FRAGOLA

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Giugliano	Scafarea	Redsayra	Fine Raccolta	Intensa presenza di acari, tripidi e di aleurodi



Apertura totale dei tunnel – Per gli impianti che saranno utilizzati nella prossima annata si provvederà al governo delle piante attraverso defogliazioni delle parti non sane, l'eliminazione di alcuni ceppi di fragola con attacchi di botritide o verticilloso ed infine si procederà all'applicazione di trattamenti preventivi necessari a garantire la prossima fase di produzione.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MUFFA GRIGIA (*Botryotinia fuckeliana*; *Botrytis cinerea*)

Agronomico:

Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.

Consigliato un intervento cautelativo in prefioritura

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*)

Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela.

Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.

TRIPIDI (*Franklinella occidentalis*)

Installare trappole cromotropiche azzurre

Chimico: L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.

Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le

piante fresche, effettuare lanci di Orius spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.

Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata.

RAGNETTO ROSSO: (*Tetranychus urticae*)

Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare.

Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.

Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche effettuare lanci di Phytoseiulus persimilis con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione.

Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq.

Chimico: Soglia: presenza generalizzata. l'intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.

RAGNETTO GIALLO (*Steneotarson emus pallidus*)

Chimico: l'intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili

Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorum*; *Bemisia tabaci*)

Chimico: In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.

Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi.

Biologico: Installare trappole cromotropiche.

COLTURA **POMODORO**

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Acerra	Varignano	San Marzano	Accrescimento vegetativo ed inizio maturazione delle bacche basali.	Tuta Absoluta: N. 120 catture. N. 2 catture di <i>Helicoverpa Armigena</i> (Nottua gialla del pomodoro). Sensibile presenza di batteriosi sulle foglie basali.



Maturazione ed accrescimento dei frutti basali. Buon andamento della crescita delle piante dovuto all'aumento delle temperature. Incremento della presenza di Tuta Absoluta favorito anche dalle alte temperature notturne. Si registrata ancora la presenza di nottua gialla del pomodoro. Leggera presenza di tripidi. Presenza di batteriosi sulle foglie basali causata dalle abbondanti irrigazioni.

CONSIGLI PER LA DIFESA FITOSANITARIA

PERONOSPORA (Phytophthora spp.)

Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.

MARCIUMI DEL COLLETO *Pythium spp.* Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.

TIGNOLA DEL POMODORO *Tuta Absoluta*

Chimico: effettuare ripetuti interventi a base di *Bacillus Thuringiensis* Kurstaki e controllare lo sviluppo delle popolazioni attraverso trappole di cattura. **Agronomico:** effettuare rotazioni evitando solanacee sullo stesso campo. In ambiente protetto è di ausilio l'impiego di diffusori per la confusione sessuale.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (*Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012*)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania. L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrice, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

Decreto n. 48 del 06.05.2026 di aggiornamento ed integrazione dei disciplinari di produzione per la lotta integrata del 2026 al seguente link:
https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD_48-06-05-26.pdf

Bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:
<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>

- 1- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Acetamiprid** per il controllo della cimice asiatica (*H. halys*) su nocciolo
VALIDITA'. Dal 28 aprile al 25 agosto 2026
- 2 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di cocciniglia rossa forte degli agrumi (*Aonidiella auranti*) su clementino, arancio e mandarino
VALIDITA': dal 15 aprile al 12 agosto 2026
- 3 -Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Sulfoxaflor** per il controllo di afidi su pesco (*Myzus persicae*, *Brachycaudus* spp., *Hyalopterus amygdali*), su agrumi (*A.spiraecola*, *A.gossypii*, *A.citricidus*, *A.aurantii*), su melone e cocomero (*Aphis gossypii*, *Myzus*)
VALIDITA': per pesco agrumidal dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026 per melone cocomero (in pieno campo) dal 1aprile al 29 luglio
- 4 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Dimpropyridaz** per il controllo di afide verde (*Myzus persicae*) su pesco, Afide grigio del melo (*Disaphis plantaginea*)
Psylla (*cacopsilla* spp) su pero. VALIDITA: dal 1 marzo al 28 giugno 2026
- 5- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di Afidi (*Aphis gossypii*, *Myzus persicae*) su zucchino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo
VALIDITA': dal 01 marzo al 28 giugno 2026;
- 6- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a . **Spirotetramat** per il controllo di Cocciniglie (*Aonidiellla auranti*, *Planococcus citri*, *Saissetia olea*) su agrumi
VALIDITA: dal 7 aprile 2026 per 120 giorni
- 7- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Spirotetramat** per il controllo di cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus*) *Pseudaulacaspis pentagona*) su pesco, di cocciniglia San José (*quadraspidiotus perniciosus*) su susino
VALIDITA: dal 2 aprile 2026 per 120 giorni
- 8- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a . **Pyriproxifen** per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*) su actinidia
VALIDITA: dal 01 aprile 2026 per 120 giorni
- 9- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Spirotetramat** per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia
VALIDITA: dal 01 aprile al 29 luglio 2026
- 10 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Acibenzolar -s- Methyl** per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (PSA -*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) su actinidia
VALIDITA: dal 27 marzo 2026 per 120 giorni
- 11 Deroga utilizzo s.s. **Spirotetramat** per il controllo di afidi (*Aphis gossypii*, *Mizus* spp, *Nasonovia ribis-nigri*, *Macrosiphum* spp) su lattughe ed insalate (in pieno campo ed in serra) su cavoli a testa, cipolla,

melanzane e melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (*Aculops lycopersici*) su pomodoro in pieno campo

VALIDITA: dal 01 aprile al 29 luglio 2026

- 12 Deroga utilizzo **s.s. idrogeno cianamide** su actinidia

VALIDITA: dal 09 febbraio al 26 marzo 2026

- 13 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Cyantraniliprole** in combinazione con esca attrattiva a base di proteina idrolizzata per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata* su melo, pesco e pero)

VALIDITA: dal 19 maggio al 15 settembre 2026

14. Deroga per l'utilizzo della s.a **Lambdacialotrina** per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Kaki (deroga temporanea)

Il presente Bollettino è stato redatto a cura della UOS207.03.03- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE

Sede decentrata U.D. di Carinola (c/o Centro Formazione Professionale "Avogadro") Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel. 0823.939079

Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail: domenico.esposito1@regione.campania.it

Tecnico responsabile del monitoraggio in campo: P.A. Pasquale Iannotta
pasquale.iannotta@regione.campania.it 081/7967269

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 29/07/2026